

Scontro aperto autisti-direzione «C'è chi rema contro l'azienda»

Lettera al sindaco: «Più rispetto per chi lavora sugli autobus»

Lettera aperta di un folto gruppo di autisti Amt indirizzata al sindaco Enzo Bianco. Nel testo gli impiegati dell'azienda metropolitana descrivono uno scenario misto, tra luci ed ombre, dove la luce è alimentata dagli ultimi interventi della dirigenza per correggere decenni di sprechi, mentre le ombre sono caratterizzate da un precario rapporto con una parte della direzione che applica, secondo gli autisti, sanzioni definite troppo dure per una categoria che ogni giorno vive sulla propria pelle il caos automobilistico. «Carissimo sindaco - esordiscono gli autisti - da qualche mese stiamo assistendo finalmente al rilancio dell'Amt grazie alle sue scelte di gestione come la nomina del presidente dott. Lungaro. Cogliamo l'occasione per ringraziare il presidente e lei per gli elogi espressi a favore della nostra categoria. Gli autobus hanno ripreso a girare in città, il personale viene retribuito regolarmente ma... purtroppo qualcosa non va. Infatti alcuni dirigenti continuano a remare contro questa nuova gestione opprimendo il personale e creando un inutile malumore».

Entrando nel dettaglio della lettera gli autisti prendono di mira soprattutto l'uffici della direzione. «E' stato dimenticato che nei mesi scorsi il personale Amt ed in particolar modo gli autisti sono stati chiamati a fare notevoli sacrifici alla scopo di dare un minimo di servizio alla città con un autobus per linea e a fronteggiare le innumerevoli proteste dei cittadini catanesi che si rivoltano contro gli stessi autisti. Per tutta ri-

■ A CAUSA DEI LAVORI SU VIA LEUCATIA

Variazione temporanea sulla linea p. Borsa-Barriera

L'Azienda Metropolitana Trasporti informa che a partire da ieri la circolare 740 Piazza Borsa-Leucatia-Barriera subirà una temporanea variazione di percorso a seguito della chiusura al traffico di un tratto di via Leucatia, compreso tra la via Barletta e la via Puglia. Le vetture provenienti da via Cardinale Nava proseguiranno sulla stessa per poi svoltare a sinistra su via Pietro dell'Ova, via Ferro Fabiani, via del Canalicchio, via Pietro dell'Ova, via Novelli, e via Leucatia, da dove riprenderanno il normale percorso di linea.



sposta - prosegue la missiva al sindaco - la direzione ha cominciato a notificare rapporti di punizione senza neanche fare le giuste e dovute valutazioni, passando da ammende da 10 euro a giorni di sospensione dal servizio, senza neanche ascoltare il lavoratore».

La lettera degli autisti, inoltre, non risparmia anche una parte della dirigenza: «Inoltre i dirigenti non sono da meno. Uno, con esperienza ultradecennale ha condotto la nostra officina in un totale fallimento, mentre un altro sta tartassando gli autisti con turni massacranti, negando persino le licenze perché non ha personale a disposizione».

Gli autisti tra l'altro si lamentano

per turni giornalieri che vanno da un minimo di 8 ore e mezza a un massimo di 10 ore, turni non previsti dalla normativa vigente in fatto di personale addetto ai mezzi di trasporto. «E' chiaro - prosegue la lettera - che gli elogi espressi dal sindaco e dal presidente cozzano con quanto messo in atto dalla direzione. Il lavoro ed i sacrifici del personale non meritano quanto disposto dalla dirigenza che si accanisce specialmente contro il personale viaggiante. E' ora che si impari a rispettare chi lavora ogni giorno alla guida degli autobus» Quindi gli autisti concludono la lettera con un appello al primo cittadino: «Caro sindaco noi confidiamo in lei e nel presidente Lunga-

ro. Il personale è ormai stanco di questo management privo di interesse verso la nostra azienda. Vogliamo dirigenti che abbiano innanzitutto a cuore le sorti della nostra Amt».

Il presidente Lungaro in questi giorni starebbe cercando di ricucire il rapporto tra la direzione e gli autisti portando a un tavolo le due parti e cercando di trovare una intesa che riduca i disagi per gli autisti, ma allo stesso tempo imponga loro una più corretta applicazione delle norme contrattuali, come quella sulle assenze ingiustificate che in passato in certi casi sarebbero state frequenti.